

ACLI trentine

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Mensile di riflessione, attualità e informazione

10 | 2015

TRENTO, PIAZZA FIERA 16-17-18 OTTOBRE

1945-2015 SETTANT'ANNI DI SOLIDARIETÀ

Le Acli trentine incontrano i cittadini in una tre giorni di festa e riflessioni



PAGINA 11 AL VIA LA CAMPAGNA D'AUTUNNO CONTRO I PRIVILEGI
PAGINA 12 AREZZO - 48° INCONTRO DI STUDI DELLE ACLI NAZIONALI
PAGINA 14 RAFFORZARE IL TURISMO SOCIALE NEL TEMPO DELLA CRISI

Il Caf Acli è per tutti.

Nordia Pata Aesee Comunicazione

*Costo di telefono fisso: 14,2 centesimi al minuto fisso, alla 1,7 centesimi al minuto per la telefonia mobile da cellulare e dipende da operatore.



Specialmente per te.

Vieni al **Caf Acli**.
Ti accogliamo con cordialità
e ci occupiamo ogni giorno
con cura e competenza
delle questioni fiscali della tua famiglia.



CAF ACLI

www.acliservizi.it



199.199.730

70mo delle Acli Trentine

2 min

UN CONTENITORE DI UMANITÀ NELLA SOCIETÀ LIQUIDA

FAUSTO GARDUMI
Presidente Acli trentine
fausto.gardumi@aclitrentine.it



Dal 16 al 18 ottobre le Acli Trentine festeggeranno i loro settant'anni. Un'età decisamente matura, l'età della saggezza. Ma il nostro intendimento non è quello di promuovere una manifestazione evocativa, ancorata al passato. Vogliamo certo rilanciare un'esperienza nobile, radicata nei principi del volontariato e dell'evangelo, ma intendiamo farlo guardando a tutte le sfide del futuro. Sfide che riguardano la capacità del nostro movimento di intraprendere una seria stagione di "autoriforma" per includere le nuove generazioni altrimenti spaesate e abbandonate a se stesse.

Lo vogliamo fare rilanciando in tutte le sedi un "patto generazionale" e trovando tutte le forme possibili per essere sempre utili al prossimo come ci insegna papa Francesco con le sue

encicliche ed interventi informali. Per fare questo pensiamo sia utile aprire un serio ragionamento sulla nuova società civile rappresentata da generazioni che difficilmente si riconoscono nella politica e nell'economia così come si propongono oggi.

Una politica che sembra interessata solo a rappresentare coloro che i diritti di cittadinanza li possiedono già dimenticandosi del precariato e delle nuove forme del lavoro indipendente. Una politica che, grazie anche alla nostra iniziativa di legge popolare, deve però tornare a parlare alla gente ponendosi sullo stesso piano e rinunciando ai privilegi. (E anche per questo, lo dico chiaramente, è necessario proseguire speditamente con la raccolta di firme mobilitando tutti i Circoli).

Un'economia che ha smarrito la bussola del bene comune e che sempre di più viene asservita agli interessi della finanza e del profitto uccidendo di fatto esperienze e competenze accumulate in secoli di civiltà.

Da qui la necessità di aprire un dialogo con tutte le componenti della società che oggi si rifugiano nell'astensionismo politico e che scelgono strade diverse per affermare il diritto a stili di vita alternativi ricercando continuamente le possibilità di affermare un'economia civile e dal volto umano.

Se le Acli sapranno collegarsi con questi mondi con coraggio, aprendo le proprie sedi e i propri Circoli ad una stagione nuova di partecipazione e servizio per il prossimo sapranno sicuramente rendere onore ai fondatori e aprire nuove, entusiasmanti piste di lavoro per il futuro. ■ ■ ■

IN QUESTO NUMERO



OGGI PARLIAMO DI INVALIDITÀ
PAGINA 19



DECLINAZIONI AL FUTURO/4
PROGETTARE UNA NUOVA COMUNITÀ
PAGINA 24



GLI ELEMENTI NECESSARI PER IL DIRITTO AGLI ALIMENTI
PAGINA 30

| | | | | | | |
|------------------|--|-----------|--|-------------------------|--|-----------|
| OPINIONI | Fermiamo la barbarie della politica razzista | <u>4</u> | | | | |
| | Andare incontro alla maggioranza silenziosa | <u>4</u> | | | | |
| | Viaggiatori della vita | <u>5</u> | | | | |
| | Acli, rinnovare si può | <u>5</u> | | NOTIZIE UTILI | | |
| RUBRICA | Il Vangelo della creazione: coltivare e custodire la Terra | <u>6</u> | | | Rafforzare il turismo sociale nel tempo della crisi | <u>14</u> |
| ATTUALITÀ | Un sistema associativo aggiornato ed adeguato ai tempi | <u>8</u> | | | Trento, adesso tocca a voi! | <u>16</u> |
| | 70° di Fondazione Acli trentine | <u>10</u> | | | A proposito di detrazioni | <u>17</u> |
| | Al via la campagna d'autunno | <u>11</u> | | | Il rapporto di lavoro domestico | <u>18</u> |
| | Su tutto, prendersi cura dell'altro | <u>12</u> | | | Oggi parliamo di invalidità | <u>19</u> |
| | Giustizia e pace si baceranno | <u>13</u> | | | 30 ottobre 2015: 1° Equal Pension Day | <u>20</u> |
| | | | | MONDO ACLI | Publicata la Legge in materia di agricoltura sociale | <u>23</u> |
| | | | | | Declinazioni al futuro/4 | <u>24</u> |
| | | | | VITA ASSOCIATIVA | Circolo di Gardolo | <u>26</u> |
| | | | | | Circolo di Lavis | <u>27</u> |
| | | | | | In memoria di Giorgio Fedrizzi | <u>28</u> |
| | | | | | Legge & diritti | <u>30</u> |

Appello "Nohatespeech" ⌚ 2 min

FERMIAMO LA BARBARIE DELLA POLITICA RAZZISTA

La comunicazione politica è sempre più intrisa di odio. In tv, sui social network e sui siti internet sono sempre più frequenti le offese e la violenza verbale. Dai giornalisti più responsabili è partita una campagna per bloccare l'hate speech ("discorsi di odio"). L'appello, promosso dall'associazione Carta di Roma (che si occupa della corretta informazione su richiedenti asilo, rifugiati, vittime della tratta e migranti) insieme alla Federazione Europea dei Giornalisti e Articolo 21, con l'adesione dell'Ordine del Sindacato dei Giornalisti, si chiama "#nohatespeech - giornalisti e lettori contro i discorsi d'odio" ed è stato lanciato con una raccolta firme su change.org. Tutti possiamo firmarla: basta inserire in internet le parole nohatespeech e change.org.

L'iniziativa non è infatti rivolta solo a giornalisti ed editori: per i promotori si tratta di una "campagna di civiltà" che riguarda e coinvolge anche i lettori e gli ascoltatori. Ai giornalisti la campagna chiede "di non restare passivi di fronte ai discorsi d'odio" perché non sono "opinioni" ma "brutali falsificazioni della realtà". Bloccare questi discorsi non è censura, come vorrebbe far credere qualcuno. Quando a lanciare insulti razzisti sono politici noti, che magari ricoprono alte cariche, molte persone si sentono autorizzate a rincarare la dose. Ad esempio nei commenti a un articolo pubblicato sulle pagine online del Giornale, si lanciano all'ex ministro Cecilia Kyenge insulti come "negra ex clandestina", "quante banane al giorno ci costa?" "negra sempre più insopportabile", "si sciacqui la bocca con l'acido muriatico" e via dicendo. È evidente che queste non sono opinioni e libere manifestazioni del pensiero, ma offese. I giornalisti affermano che è difficile arginare questi rigurgiti di odio, perché ci vorrebbero molte persone che controllano e distinguono tra i commenti duri ma legittimi e quelli evidentemente offensivi. Per questo l'appello è rivolto anche ai lettori, ai quali si chiede di "isolare chi esprime odio, di non intavolare con loro alcun dialogo, nemmeno attraverso risposte indignate, e di evitare qualunque atto che possa legittimarli come soggetti di un confronto". I lettori sono invitati a "segnalare alle redazioni i discorsi d'odio perché possano essere cancellati e perché i loro autori vengano privati della possibilità di nuocere e, quando è previsto dalla legge, denunciati all'autorità giudiziaria". ▼

FULVIO GARDUMI
fulvio.gardumi@gmail.com



Il 70° delle Acli trentine ⌚ 2 min

ANDARE INCONTRO ALLA MAGGIORANZA SILENZIOSA

Ad Oxford si è sviluppata negli ultimi anni una comunità di ricercatori e docenti di origini italiane che si occupa dei problemi dell'Italia. Sono i talenti che ci sono sfuggiti e che sono approdati in altri lidi, più seri dal punto di vista professionale, meno burocratici e corporativi. Questa comunità, Fonderia Oxford (www.fonderia.org), intende ricercare strade alternative alla politica e all'economia fornendo all'Italia e agli italiani una serie di spunti di riflessione ed ipotesi di lavoro per uscire dalla crisi. Una crisi che non è dovuta solo alle vicende economiche, finanziarie ed occupazionali, ma è anche figlia dell'immobilismo di una nazione ancorata ai vecchi archetipi familistici, corporativi, clientelari per non dire mafiosi. Questo blocco economico e sociale ha portato milioni di italiani a sganciarsi dalle tradizionali forme di appartenenza e di rappresentanza aderendo in gran parte ai movimenti neo populisti e all'astensionismo. Sul piano economico, sindacale e sociale c'è stata poi la fuga dalle strutture tradizionali tanto che oggi le rappresentanze esistono quasi esclusivamente per gli inclusi nel mondo del lavoro ed i pensionati. Una generazione ci sta scappando di mano e le Acli sono fra i primi soggetti della rappresentanza sociale a pagarne le conseguenze. Questa generazione, fra l'altro, non se ne sta con le mani in mano. I giovani che cercano lavoro si autorganizzano nei nuovi profili cooperativi, cercano sbocchi all'estero, occupano pezzi significativi del sistema della comunicazione e dell'innovazione. Questi giovani sono in genere molto più competenti delle generazioni più anziane nell'affrontare la complessità della società liquida e dell'economia globalizzata e tenderanno in futuro a cercare forme di rappresentanza autonome dei loro interessi. È su questo fronte che è necessario muoversi per fornire loro accoglienza e servizi a partire dalla questione pensionistica e previdenziale, dalla formazione fino alla tutela e amministrazione aziendale. Se le Acli sapranno occupare questo spazio avranno fornito un servizio fondamentale ai giovani preservandosi dal declino. ▼

WALTER NICOLETTI
walter.nicoletti@aclitrentine.it



Quale turismo?  2 min

VIAGGIATORI DELLA VITA

Sabato 5 settembre il CTA (Centro turistico Acli) ha celebrato il suo congresso. Viaggiare è un po' metafora del vivere. Molti hanno scritto sull'argomento. Siamo costituzionalmente, in quanto esseri umani, dei viatori, dei camminanti. La storia sacra narrata nella Bibbia è tutta all'insegna del camminare. Il termine viaggio ricorre 84 volte; cammino 117, strada 195 e via 525. Il Popolo d'Israele professava "mio padre era un arameo errante". Gesù nella sua vita pubblica è stato un profeta itinerante. I discepoli dopo la Pentecoste intrapresero le vie del mondo, allora conosciuto, per portare ovunque la buona notizia del Vangelo. I cristiani di ogni tempo sono stati dei missionari. Papa Francesco ci invita a uscire per raggiungere le periferie esistenziali del nostro tempo. Migliaia di persone, oggi come ieri, sono costrette e mettersi per via, spinti dalla fame dalla miseria, dalla guerra, dall'oppressione. Partire è un po' morire recitava una canzone, ma partire è anche una necessità per vivere una vita in pienezza. Partire, come ci ricordava il vescovo Helder Camara, "anzitutto per uscire da sé, per rompere la crosta di egoismo che tenta di imprigionarci nel nostro io". Allora intraprendere questo viaggio della vita, significa smettere di girare intorno a noi stessi, quasi fossimo il centro del mondo. Ricordarci che l'umanità è più grande di noi e è lei che dobbiamo servire. Dobbiamo ricordarci che partire non significa divorare chilometri, ma innanzitutto saper aprirci agli altri. Aprirci alle idee, al sentire dell'altro, anche di chi ci è contrario. Camminare con questo spirito significa anche sapere che ci è necessaria la compagnia degli altri; tarare il nostro passo su quello dei compagni di strada, preoccuparci di quanti si scoraggiano e sono tentati, a causa della stanchezza, di cedere fermarsi. Un buon camminatore della vita prende i compagni di viaggio "lì dove si trovano" e non ha paura di mischiarsi con loro. "Li ascolta con intelligenza e delicatezza, soprattutto con amore, ridando coraggio e gusto per il cammino. Camminare è andare verso qualche cosa; è prevedere l'arrivo, lo sbarco. Ma c'è cammino e cammino: partire è mettersi in marcia e aiutare gli altri a cominciare la stessa marcia per costruire un mondo giusto e umano". (Helder Camara – Partire)

PIERGIORGIO BORTOLOTTIResponsabile Commissione Vita Cristiana
Acli trentineIncontro nazionale di studi  2 min

ACLI, RINNOVARE SI PUÒ

Quest'anno per la prima volta ho partecipato all'incontro studi organizzato dalla nostra associazione.

Molto interessante il lavoro presentato da Iref Ricerche che, romanzando il cammino di vita di una persona, ha illustrato il percorso, lungo più di 70 anni, delle Acli. Oggi questa parabola è in discesa, cioè non è più così proattiva come prima. La società sta subendo una grave impoverimento di diritti a causa soprattutto del dilagare del pensiero unico "homo economicus" creato dal sistema finanziario.

Molti si stanno sempre più convincendo che non si potrà uscire da questo periodo di crisi (che si protrae da oltre 6 anni) utilizzando le "ricette" adottate finora. Tutti i paradigmi e i principi devono essere rielaborati e riadattati alla nuova situazione.

Alla nostra Associazione serve l'entusiasmo di una spinta nuova da parte di una classe dirigente che abbia una visione ampia e lungimirante. Bisognerà redigere un progetto che guardi al futuro della nostra società-comunità. Dovremo ridisegnare un'associazione aperta alle nuove sfide che si presenteranno, disponibile a condividere la propria esperienza con tutte quelle associazioni-istituzioni-organizzazioni che vogliono dare il loro supporto per ricreare un mondo con più in armonia, capace di rispettare, accogliere, curare, aiutare, dove la persona viene considerata tale.

Da questo convegno, auspico la nascita di un Progetto di vera innovazione. Anche il Nostro Papa Francesco ci esorta a continuare il nostro percorso creando i presupposti per adattare gli attuali strumenti e creandone di nuovi per affrontare le tante sfide che dovremo affrontare.

Obiettivo ambizioso, ma ritengo necessario, è quello di porre le condizioni per l'avvento di un mondo nuovo dove verità e giustizia siano sempre centrali. Come ha detto Roberto Rossini: «... Per gettare le fondamenta della giustizia, il nostro primo compito sia di riscoprirci come popolo appartenente ad un comune destino. Dobbiamo passare dal "non mi riguarda" al "mi preoccupa dell'altro". Per questo è essenziale il ruolo politico e non solo esecutivo dei corpi intermedi come Acli, che sono in grado di essere collanti tra le persone.

GIAMPIETRO GUGOLE
Giampietro.gugole@alice.it

IL VANGELO DELLA CREAZIONE: COLTIVARE E CUSTODIRE LA TERRA

Il secondo capitolo dell'Enciclica di Papa Francesco porta con sé un invito del tutto originale: occorre contemplare la natura, coglierne la bellezza, la fecondità, l'estrema varietà delle sue forme di vita. Ciò che di lei l'indagine scientifica mette in evidenza è oggi decisivo per la sua salvaguardia, per difendere la sua fragilità, ma ci si priverebbe di uno sguardo più profondo, che di volta in volta si trasforma in meraviglia, in stupore, se ci fermassimo a quel tipo di conoscenza. Ci sono linguaggi, oltre a quello della scienza, che riescono ad arricchire oltremodo il nostro dialogo con la Terra, che, come Papa Francesco ha scritto nel primo capitolo della *Laudato Sì*, ci è veramente sorella e madre. Scrive il Papa: "È necessario ricorrere anche alle diverse ricchezze culturali dei popoli, all'arte, alla poesia, alla vita interiore e alla spiritualità", per trovare motivazioni per prendersi cura della natura e dei suoi abitanti.



MARCELLO FARINA
Filosofo e saggista

LA "SAPIENZA" DEI RACCONTI BIBLICI

Se nessuna forma di saggezza può essere trascurata, quella che viene offerta dalla tradizione ebraico-cristiana porta con sé una particolare densità nel descrivere i rapporti dell'essere umano con il mondo. I racconti della creazione nel libro della Genesi contengono, nel loro linguaggio simbolico e narrativo, profondi insegnamenti sull'esistenza umana e nella sua realtà storica". Essi esprimono, infatti, la consapevolezza che dire "creazione" è più che dire "natura", perché quella può essere interpretata solo come un dono che scaturisce dalla mano aperta del Padre di tutti, come una realtà illuminata dall'amore che ci convoca ad una comunione universale. Come a dire che "l'universo non è sorto come risultato di una onnipotenza arbitraria, di una dimostrazione di forza o di un desiderio di autoaffermazione". La creazione appartiene all'ordine dell'amore e ogni creatura è oggetto della tenerezza del Padre, che

...Gesù di Nazareth, l'Uomo della Fede, Colui che riconosce pienamente la relazione paterna che Dio ha con tutte le creature. Gesù è colui che invita i discepoli e le folle ad essere attenti alla bellezza che c'è nel mondo...

le assegna un posto nel mondo. "Perfino l'effimera vita dell'essere più insignificante è oggetto del suo amore..."

Papa Francesco sottolinea il fatto che in quei racconti così antichi, ricchi di profondo simbolismo, era già contenuta una convinzione che oggi è particolarmente sentita: "che tutto è in relazione, e che la cura autentica della nostra vita e delle nostre relazioni con la natura è inseparabile dalla fraternità, dalla giustizia e dalla fedeltà nei confronti degli altri". Sono quelli stessi racconti, d'altra parte, che registrano anche il venir meno dell'armonia tra il Creatore, l'umanità e tutto il creato, e la nascita di un conflitto, che si è manifestato nel corso della storia con tutta la



sua forza di distruzione nelle guerre, nelle diverse forme di violenza, di ingiustizia, di avidità, nell'abbandono dei più fragili, negli attacchi contro la natura. Il racconto di Caino, evocato da Papa Francesco, esprime in modo tragico lo stato d'animo di un'umanità che ha perso il senso della relazione con se stessa, con gli altri, con la Terra e con Dio: "Che cosa hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! Ora sii maledetto..."

In questo contesto, dove oltre i racconti della Genesi, Papa Francesco cita gli scritti dei profeti e le grandi invocazioni dei Salmi, per mostrare la costante presenza del Dio che libera e salva, egli introduce un passaggio di grande suggestione, che si riferisce al possesso della Terra.

Egli ricorda che "del Signore è la Terra", e che a Lui appartiene "la terra e quanto essa contiene", per affermare che il Dio della Bibbia nega ogni pretesa di proprietà assoluta: "Le terre non si potranno vendere per sempre, perché la Terra è mia e voi siete presso di me come forestieri e ospiti". E più



avanti, nel paragrafo dedicato a "la destinazione comune dei beni", Papa Francesco ribadisce che "la tradizione cristiana non ha mai riconosciuto come assoluto o intoccabile il diritto alla proprietà privata".

"Il ricco e il povero hanno eguale dignità, perché il Signore ha creato il piccolo e il grande e fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni". L'ambiente

è, perciò, un bene collettivo, patrimonio di tutta l'umanità e della responsabilità di tutti: "Chi ne possiede una parte è solo per amministrarla a beneficio di tutti".

LO SGUARDO DI GESÙ DI NAZARETH

Non stupisca, in conclusione dell'enciclica *Laudato Si*, che Papa Francesco faccia un riferimento esplicito alla figura di Gesù di Nazareth, l'Uomo della Fede, Colui che riconosce pienamente la relazione paterna che Dio ha con tutte le creature. Gesù è colui che invita i discepoli e le folle ad essere attenti alla bellezza che c'è nel mondo, a contemplare i gigli del campo e gli uccelli del cielo, ad immaginare il suo Regno come un granello di senape, come un po' di lievito, come un tesoro nascosto e come una perla preziosa, La Sua vita, dall'inizio alla fine, si rivela come puro dono, consegnato a favore di tutti alla paternità-maternità di Dio. E la sua risurrezione è un segno che avvolge misteriosamente le creature di questo mondo e le orienta a un destino di pienezza.

(Continua)



70° Acli trentine

3 min

UN SISTEMA ASSOCIATIVO AGGIORNATO ED ADEGUATO AI TEMPI

Nelle giornate del 16, 17 e 18 ottobre in Piazza Fiera a Trento le Acli trentine festeggeranno i loro settant'anni di vita.

Un traguardo che intendiamo ricordare guardando avanti e per questo abbiamo chiesto un contributo del presidente nazionale del movimento Gianni Bottalico.



Per essere credibili ed efficaci nell'affrontare quelle sfide che papa Francesco ci ha indicato nell'udienza che ha concesso alle Acli il 23 maggio scorso in occasione del settantesimo delle Acli, dobbiamo prendere in considerazione anche gli aspetti organizzativi e gestionali della nostra vita associativa. La discussione sui conti, sui numeri e sulla governance del sistema, sul rapporto tra Associazione e Servizi, assume un significato che va oltre le questioni interne alle Acli. Per questo, gli obiettivi che abbiamo definito insieme, e le decisioni che abbiamo preso nell'Assemblea straordinaria dell'Associazione, delle Associazioni specifiche professionali, dei Servizi lo scorso giugno, sono finalizzate a rendere le Acli maggiormente in grado di svolgere quei compiti che i tempi ci richiedono. Si potrebbe dire che in qualche modo si tratta del presupposto del futuro dell'Associazione. Anche nella nostra dimensione organizzativa e gestionale non ci sono più rotte prestabilite e garantite: bisogna sempre di più che impariamo a navigare nel mare aperto

dei nuovi bisogni sociali emergenti, delle nuove opportunità, di progetti che vanno calati nelle specificità dei territori, e di finanziamenti che vanno ricercati con prontezza e inventiva. Per questo abbiamo focalizzato la nostra attenzione in particolare su tre aspetti.

Il primo è quello della sostenibilità finanziaria, sia della sede nazionale che delle articolazioni territoriali. L'importante sforzo che abbiamo, tutti insieme, profuso nella azione di risanamento e di riequilibrio finanziario deve assolutamente proseguire.

Il secondo aspetto è quello della necessità di un profondo cambiamento anche del nostro modello di azione sociale. Dobbiamo favorire al nostro interno il lavorare per progetti ed una selezione delle buone pratiche che chiami in causa le nostre competenze, la nostra capacità di supportare i territori, i Circoli in particolare, per aiutarli ad essere sempre più luoghi di progettualità, di nuovo welfare, di mutuo aiuto tra cittadini e famiglie. Ciò implica anche una grande attenzione alla crescita ed alla formazione dei nostri gruppi dirigenti, come investimento per il futuro, «uno sforzo di formazione delle coscienze», come ha chiesto il Papa alle associazioni nell'enciclica *Laudato Si'* (§ 214).

Il terzo aspetto qualificante del nostro

processo di aggiornamento e di cambiamento, in cui siamo impegnati, riguarda l'esigenza di riconnettere strettamente Associazione e Servizi in funzione soprattutto dell'adozione di qualche scelta strategica tempestiva, indispensabile per affrontare i nuovi scenari che si prospettano anche dal punto di vista della sostenibilità, e per costruire processi innovativi, sia di sistema che nei diversi ambiti. Dobbiamo trovare soluzioni per nuovi assetti di governance che siano adeguati alle sfide cui andiamo incontro. Sfide che richiederanno la massima coesione e condivisione tra i Servizi e tra questi e l'Associazione. Oggi, più che mai è indispensabile un processo strutturato per far sì che ogni componente sia una "porta sociale" di accesso e di accoglienza verso l'intero Sistema con al centro i bisogni delle persone che si rivolgono a noi, i loro diritti in quanto cittadini. Tutto questo non potrà che rafforzare la nostra capacità di lettura dei problemi dei territori e dell'intera società italiana, a partire dai dati di cui disponiamo tramite le banche dati dei Servizi. Questa attenzione ai mezzi di cui disponiamo, allo "strumento" associativo non è fine a se stessa, ma va vista in funzione di una nostra visione della società, e della costruzione del futuro delle Acli.

GIANNI BOTTALICO

Presidente nazionale delle Acli



**UN BEL SORRISO
SENZA ANDARE
ALL'ESTERO**

**Protesi senza palato
fissate con il sistema
Clic-Clac**

DentistiRiuniti

ROVERETO
0464-424874

CLES
0463-422932

TRENTO
0461-994426

INFO@DENTISTIRIUNITI.IT - WWW.DENTISTIRIUNITI.IT

16, 17, 18 ottobre 2015

70° DI FONDAZIONE ACLI TRENTINE**Trento - Piazza Fiera****VENERDÌ 16 OTTOBRE 2015**

Festa dei Nonni evento organizzato in collaborazione con Federanziani e Agenzia Provinciale per la Famiglia, con il coinvolgimento delle scuole d'infanzia e primarie della città

- ore 9.30 Ritrovo dei partecipanti e celebrazione S. Messa
- ore 10.30 Benvenuto. I nonni: una risorsa per le famiglie. Intervengono:
- Ugo Rossi, *Presidente Provincia Autonoma di Trento*
 - Mons. Lauro Tisi, *Vicario Generale Diocesi di Trento*
 - Chiara De Monti, *Psicologa Punto Famigli di Trento*
 - Gruppo Nonni, *Punto Famiglie di Trento*
- ore 12.30 Pranzo presso il tendone (su prenotazione - quota 10 €)
- ore 14.30 Gli scolari incontrano i nonni
- ore 17.30 Intrattenimento musicale e chiusura della festa
- ore 18.00 Partenza **Fiaccolata di solidarietà** per le vie di Trento
- ore 20.00 **Cena povera di solidarietà ad offerta**

Maggiori informazioni e prenotazioni

presso Segreteria ACLI - Via Rom 57, Trento
Tel. 0461 277277 - segreteria@aclitrentine.it
o presso i Circoli ACLI

Nota: Programma di massima, alcuni dettagli potranno subire variazioni.

SABATO 17 OTTOBRE 2015

- ore 9.30 Convegno **"Mari in tempesta ed approdi di solidarietà. Il ruolo della società civile dopo l'eclisse della politica e la crisi dello sviluppo."** Intervengono:
- Emanuele Ferragina, Marcello Farina, Olga Turrini, Giovanni Bianchi, Daniela Filbier, Vincenzo Passerini,
 - *Pomeriggio*: Animazione in Piazza a cura dei Servizi e delle Associazioni Specifiche ACLI.
- ore 20.30 Spettacolo **"Maledeta la sia questa guerra. Lettere, musica della tradizione e proiezione di filmati e fotografie"** con la partecipazione del Museo Storico del Trentino, Coro Dolomiti, Gruppo Teatrale G. Corradini, Duo Arparmonica

DOMENICA 18 OTTOBRE 2015

- ore 9.00 **Celebrazione del 70° di Fondazione delle ALI Trentine:**
- "Le quattro stagioni. Statistica e altri materiali narrati e recitati" a cura di Iref (Istituto di ricerche educative e informative)
 - Interventi delle Autorità, del Presidente Provinciale Gardumi e del Presidente Nazionale Bottalico
- ore 11.30 Celebrazione S. Messa in Duomo
- ore 13.00 Pranzo (su prenotazione - quota 13 €)
- Pomeriggio La festa continua con musica, animazione e balli.
- ore 18.00 Chiusura della festa

COME RAGGIUNGERCI

Per chi non è in grado di arrivare a Trento con i propri mezzi, abbiamo organizzato un servizio pullman con partenze da:

- 8:00 **Mezzolombardo**, Piazzale Pio XII
- 8:10 **Mezzocorona**, Piazzale fermata tram
- 8:15 **Grumo**, fermata autocorriere Grumo
- 8:20 **S. Michele all'Adige**, fermata autocorriere S. Michele
- 8:00 **Faver**, fermata autocorriere
- 8:10 **Cembra**, fermata autocorriere
- 8:20 **Lisignago**, fermata autocorriere
- 8:30 **Ceola**, fermata autocorriere
- 8:40 **Verla**, fermata autocorriere
- 8:50 **Lavis**, fermata autocorriere, davanti Cantina LaVis
- 7:15 **Fiera di Primiero**, stazione autocorriere
- 7:30 **Canal S. Bovo**, fermata autocorriere
- 8:00 **Borgo Valsugana**, stazione corriere

- 7:30 **Predazzo**, Piazza Ss. Apostoli
- 7:50 **Cavalese**, fermata corriere
- 8:00 **Molina di Fiemme**, fermata statale
- 7:30 **Sabbionara**, fermata Parco giochi
- 7:45 **Mori**, Piazzale Kennedy
- 8:00 **Rovereto**, stazione treni
- 8:10 **Volano**, fermata autocorriere
- 8:20 **Calliano**, fermata autocorriere
- 8:30 **Besenello**, fermata autocorriere in Piazza

Per usufruire del servizio pullman e per partecipare al pranzo la prenotazione è obbligatoria da effettuarsi presso i Circoli ACLI oppure presso la Segreteria Provinciale delle Acli a Trento, in via Roma 57, Tel. 0461 277277 entro martedì 13 ottobre.

La legge delle Acli contro i privilegi

3 min

AL VIA LA CAMPAGNA D'AUTUNNO



NELLA FOTO, I LAVORI DELL'ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI.

L'assemblea dei presidenti di Circolo del 12 settembre scorso ha lanciato la campagna d'autunno delle Acli per portare a termine nel migliore dei modi la raccolta di firme in calce alla nostra proposta di legge.

Chiediamo a tutti i soci e simpatizzanti uno sforzo collegiale per sollecitare tutti le cittadini ed i cittadini a recarsi presso le sedi comunali per firmare così come chiediamo a tutti di organizzare i tavoli presso le sedi, le piazze e le manifestazioni più significative.

L'obiettivo che ci poniamo è quello di superare di gran lunga la soglia della 4.000 firme necessarie in modo tale da lanciare un segnale chiaro alla politica per cambiare l'attuale legislazione in materia di trattamento economico dei consiglieri regionali.

Di seguito forniamo una serie di indicazioni pratiche per la raccolta firme.

PICCOLA GUIDA PRATICA PER LA RACCOLTA DI FIRME *Domande e risposte*

Quante firme è necessario raccogliere?

La legge regionale in materia stabilisce che sono necessarie 4000 firme, ma le Acli intendono raccoglierne molte di più in tutta la regione per dare un segnale forte di cambiamento.

Fino a quando durerà la raccolta firme?

Fino al 31 dicembre 2015, quindi è necessario mobilitarsi da subito per rendere il più possibile efficace l'iniziativa.

Dove si può firmare?

Presso tutti i comuni del Trentino sono disponibili i moduli per la raccolta firme, quindi è necessario che il Circolo comunichi alla cittadinanza questa possibilità. Ricordarsi che serve la carta d'identità.

Come organizzare la raccolta di firme?

Ogni Circolo può organizzare tavoli per la raccolta delle firme. In questo

caso è necessario contattare la segreteria provinciale delle Acli (0461-277277) per raccogliere i moduli e i materiali relativi alla comunicazione.

Le firme per la proposta di legge di iniziativa popolare possono essere raccolte solo in presenza di un'autenticatrice/un autenticatore. I soggetti legittimati a questa funzione sono: notai, Giudici di pace, cancellieri e collaboratori delle cancellerie delle Corti di appello e dei tribunali, segretari delle Procure della Repubblica, sindaci, assessori comunali e provinciali, presidenti e vice presidenti dei Consigli circoscrizionali, segretari comunali e provinciali, funzionari incaricati dal sindaco, consiglieri provinciali e consiglieri comunali che comunichino per iscritto la propria disponibilità rispettivamente al presidente della provincia e al sindaco.

È sempre necessaria la carta d'identità o altro documento di riconoscimento.

La segreteria provinciale può fornire, oltre ai materiali cartacei, anche alcuni tavoli o gazebo che vanno ritirati presso la sede di Trento. ■ ■ ■

SU TUTTO, PRENDERSI CURA DELL'ALTRO

Dolce e pieno di un potente significato al tempo stesso il titolo scelto per l'annuale incontro di Studi Acli che quest'anno si è svolto ad Arezzo dal 17 al 19 settembre: Giustizia e Pace si baceranno.

La frase è un estratto del Salmo 84 e indica quel momento nel quale nell'auspicato mondo nuovo e rinnovato da una fede sana e costruttiva finalmente la Pace e la Giustizia vigono sovrani supportati da Verità ed Amore.

Il fortemente simbolico messaggio carico di significati molteplici e tipico del linguaggio dei salmi ben si adatta ai tempi che stiamo vivendo che necessitano di essere sviscerati e compresi prima di tentare doverosamente di elaborare una decisa svolta in senso più umano e di fratellanza.

Le immagini delle guerre e delle catastrofi umanitarie a noi vicine e lontane, in Siria, Libia, Sud Sudan, Centro Africa, solo per citarne alcune, l'emergenza umanitaria incarnata da milioni di profughi disperati in fuga, chiamano a gran voce l'edificazione – che l'umanità non può più attendere – di una nuova e concreta giustizia sociale.

E allora bene fanno le Acli, Nazionali e Trentine, a ripartire da qui; bene fanno ad interrogarsi sul loro percorso ormai settantennale e a rilanciare in maniera riattualizzata e quindi nuovamente capace di fare la differenza la loro missione per la democrazia, l'aiuto al prossimo, il lavoro, visto ancora, nonostante la parcellizzazione di

contratti ed esperienze precarie che rischiano sempre più di rendere ogni individuo un nucleo chiuso e diverso, come il fondamento della realizzazione della donna e dell'uomo, come mattone portante della vita sociale delle persone, come imprescindibile elemento di dignità.

Il sogno, da perseguire però con impegno e tenacia nel dispiegarsi della nostra azione quotidiana, è quello di migliorare l'esistente, lasciando ai nostri figli e nipoti una società migliore di quella che abbiamo trovato.

La mente rimanda ancora una volta

a Don Milani che nella sua minuscola scuola di Barbiana aveva scritto sul muro, in inglese - I CARE - "io mi prendo cura". A chi gli chiese il motivo di tale gesto rispose: "l'ho fatto perché dopo venti anni di fascismo in cui il motto era ME NE FREGO, avete visto come ci siamo ridotti. Dobbiamo prenderci cura del prossimo"

Dobbiamo. Non deve succedere mai più, nessuno deve restare indietro perché nato povero o nel posto sbagliato. E le Acli su questo hanno la loro parte da realizzare. ■ ■ ■

...il lavoro come il fondamento della realizzazione della donna e dell'uomo, come mattone portante della vita sociale delle persone, come imprescindibile elemento di dignità...



NELLA FOTO,
GIANNI BOTTALICO.



FABIO PIZZI

Vicepresidente vicario delle Acli trentine
fabio.pizzi@aclitrentine.it



48mo incontro di studi delle Acli

3 min

GIUSTIZIA E PACE SI BACERANNO

Il tradizionale incontro di studi delle Acli nazionali, che quest'anno si è svolto ad Arezzo, ha aperto interessanti spunti di riflessione ed azione sulla strada dell'autoriforma del movimento.

I gruppi tematici, ai quali hanno partecipato decine di militanti, sono stati l'occasione per avviare seri percorsi di rinnovamento ad iniziare dalle sfide lanciate da questo incontro, quelle delle disuguaglianze. Nel manifesto di apertura dei lavori si legge: "La crescita della disuguaglianza ha dimensioni mondiali e nazionali: nell'area Ocse il 10% più ricco della popolazione guadagna circa 10 volte di più del 10% più povero, quando solo pochi decenni fa – negli anni Ottanta - il rapporto era di poco superiore a 7. Oxfam sostiene che il reddito dell'1% dei più ricchi del mondo ammonta a 110mila miliardi di dollari, ovvero 65 volte il totale della ricchezza della metà della popolazione più povera. Ma la disuguaglianza non cresce solo tra i Paesi poveri.

Anche nei Paesi ricchi il divario è in crescita. Ad esempio in Italia l'Istat rileva che il 28,4% delle persone è

a rischio di povertà o di esclusione sociale, in una situazione in cui il 20% più ricco delle famiglie residenti percepisce poco meno del 40% del reddito totale, quando al 20% più povero spetta poco meno dell'8%. Questi sono alcuni numeri della disuguaglianza: sono dei fatti concreti.

"L'inequità è la radice dei mali sociali" afferma Papa Francesco nell'Evangelii Gaudium (202) e subito dopo aggiunge che la dignità di ogni persona umana e il bene comune sono le questioni su cui la politica economica dovrebbe fondarsi. Sistema economico e sistema politico hanno bisogno di criteri etici che fondino le scelte: la solidarietà per considerare la funzione della proprietà a servizio della destinazione universale dei beni; la carità per ispirare non solo i semplici rapporti personali ma anche i macro rapporti

socio-economici e politici. È del tutto evidente come il mercato, da solo, non sia sufficiente a regolare la vita comune; nella pratica esso produce inefficienza, instabilità, inuguaglianze quando manca un intervento politico equilibrato.

Occorre la politica: eppure dobbiamo anche prendere amaramente atto che il popolo sembra avere sempre meno peso nelle decisioni che riguardano il modello economico e sociale e le relazioni internazionali su cui si fonda. Anche questo è un problema".

Da qui la necessità di favorire, anche sul piano associazionistico, forme innovative di inclusione sociale e di mutuo aiuto ad iniziare anche dalla "questione profughi".

Le giornate di Arezzo si sono rivelate particolarmente fruttuose e ricche di spunti che anche la delegazione trentina presente non ha mancato di apprezzare. ■ ■ ■

...il popolo sembra avere sempre meno peso nelle decisioni che riguardano il modello economico e sociale e le relazioni internazionali su cui si fonda...

CTA: Fabio Pipinato confermato presidente  3 min

RAFFORZARE IL TURISMO SOCIALE NEL TEMPO DELLA CRISI

Fabio Pipinato, 52anni da sempre impegnato nel sociale, è stato confermato alla guida del Centro Turistico delle Acli, l'associazione impegnata da anni nel settore del turismo sociale che annovera 3760 soci.

Nel suo intervento al V congresso del sodalizio, Pipinato ha fatto riferimento ai valori statutari del CTA ricordando come essi siano pienamente in linea con la Laudato Si di papa Francesco per i contenuti di solidarietà, pace e salvaguardia del creato che vengono portati avanti grazie all'attività turistica.

Parlando delle difficoltà economiche che attanagliano da anni anche il settore della vacanza, Pipinato ha ricordato l'impegno del Centro Turistico verso situazioni particolarmente delicate e di conflitto come nel caso del Mozambico e dell'isola di Lampedusa dove il centro nazionale ha promosso iniziative che puntano all'allungamento della stagione estiva.

Un punto qualificante dell'intervento aclista nell'ambito del turismo si è avuto anche quest'anno con la promozione dei soggiorni marini che hanno coinvolto, a prezzo agevolato, oltre mille trentini.

Nella sua relazione Pipinato ha ricordato che "se vogliamo rispettare lo Statuto credo che dobbiamo riaffermare il nostro modo di conoscere e viaggiare. Non fatto di crociere e Villaggi anonimi ma di "buone relazioni"; di decine di appuntamenti che favoriscano l'aggregazione sociale e la conoscenza".

Il presidente nazionale del CTA, Giuseppe Vitale, ha ricordato come il Centro Turistico rappresenti ormai uno degli ultimi, efficienti baluardi del turismo sociale nel nostro paese. Un impegno, quello delle Acli sul fronte del turismo etico e sociale, che proseguirà anche grazie all'ulteriore coinvolgimento dei Circoli e del territorio nel lavoro di promozione di un turismo a misura



di persona e di famiglia. Intervendendo al congresso, il presidente delle Acli trentine Fausto Gardumi ha parlato del CTA come un elemento essenziale del processo di autoriforma del movimento che dovrà continuamente misurarsi con il diritto alla vacanza da parte degli strati meno favoriti della società a partire dai lavoratori e dai precari. ■ ■ ■

Di seguito i nominativi degli eletti nella Presidenza provinciale del CTA Acli

Bruna Bagozzi
Luigi Bertelli
Gianni Ferrari
Marta Fontanari
Antonella Giurato
Fabio Pipinato (Presidente)
Guerino Tezzon (Vicepresidente)



NELLE FOTO, FABIO PIPINATO.
I LAVORI DEL CONGRESSO DEL CTA.

LINEA FLEX OTTICA

VENDITA DIRETTA



Laboratorio interno
di montaggio lenti

TEST COMPUTERIZZATO GRATUITO!

ROVERETO Viale Vittoria 42G **0464 486544**

ARCO Via S. Caterina 60E **0464 514440**

SAN MICHELE [GRUMO] Via Tonale 100 **0461 651319**

LENTI A CONTATTO

LENTI PROGRESSIVE

CooperVision
A CLEARER VISION

DAILIES
All Day Comfort

Bausch & Lomb

ZEISS

ITAL-LENTI
LENTI DA VISTA ITALIANE

Fa' la cosa giusta

3,5 min

TRENTO, ADESSO TOCCA A VOI!



Con l'arrivo dei colori dell'autunno tornano anche quest'anno quelli della fiera "Fa' la Cosa Giusta! Trento". Baciata dal sole di un autunno azzurrissimo come nel 2011, intirizzita dalla pioggia e dal vento e con la neve poco più su come nel 2012, o scaldata da un fantastico clima tardo estivo come l'anno scorso, questa fiera è ormai diventata per moltissimi trentini (ma non solo!) un appuntamento fisso del loro calendario. Un'occasione non solo per fare la spesa, ma anche per incontrare di nuovo chi ha prodotto il dentifricio che adorano, i pantaloni tanto comodi, i pannelli solari con cui fanno la doccia gratis da anni, o le scarpe che non sono così comode

...questa fiera è ormai diventata per moltissimi trentini (ma non solo!) un appuntamento fisso del loro calendario...

come pensavano e su cui vogliono discutere un po' con chi le ha disegnate e prodotte.

In una visita virtuale negli spazi espositivi, ad accogliere il visitatore appena superato l'ingresso sarà lo spazio dedicato ai più piccoli, e dopo la visita al piano inferiore, con le associazioni, le cooperative sociali, l'editoria, il risparmio energetico e lo spazio della Provincia, sarà la volta al piano superiore di più di 100 stand dedicati all'abbigliamento, ai saponi, all'arredamento, al commercio equo e solidale e al turismo responsabile. Prima di tuffarsi nel mercatino dell'alimentazione biologica, che occupa lo spazio esterno sotto il cupolone, ricco come non mai di piccoli agricoltori biologici trentini, sarà il momento di concedersi una pausa più o meno lunga fra le varie proposte di ristorazione, da quelle più "slow" di Slow Food e degli Agritur, a quelle più veloci della pizza, delle omelette o persino dei pesciolini fritti, tutto rigorosamente bio.

Nella costante ricerca di andare sempre più lontano sulla strada della sostenibilità anche della manifestazione stessa, quest'anno la

vera sfida sarà quella dei visitatori: i dati 2014 del calcolo delle emissioni di CO2 hanno detto chiaramente che il 58% delle emissioni della fiera sono causate dagli spostamenti di chi la fiera la va a vedere, e il motivo è principalmente uno: che molti arrivano in auto, producendo 0,16 kg di CO2 per ogni chilometro percorso, contro gli 0,027 kg che si producono spostandosi in autobus e gli 0 o poco più a piedi o in bici.

I dati raccolti con questionari somministrati durante la fiera dello scorso anno dicono che, per quanto riguarda i visitatori provenienti dal Comune di Trento, il 43% sono arrivati in auto, percentuale che sale all'87% per i visitatori che arrivavano dal resto del Trentino: si può fare decisamente di meglio.

Con un pizzico di pianificazione in più sull'orario di andata e di ritorno, dalla maggior parte delle zone del comune e della provincia di Trento, si arriva comodamente in prossimità della fiera con i mezzi pubblici, risparmiando sulla benzina, sui tempi per cercare parcheggio, e anche sul biglietto di ingresso, scontato per chi presenta il suo biglietto del bus o della corriera.

Inoltre, almeno per chi abita nel fondovalle, è sempre valida l'opzione della bicicletta.

Proprio per promuovere la regina della mobilità sostenibile, quest'anno a tutti quelli che arriveranno in bicicletta alla fiera, sarà riservata una sorpresa e, volendo, un check up della due ruote a cura del progetto Gira la Ruota!

Informazioni, programma ed espositori sul sito www.trentinoarcobaleno.it e sul profilo facebook [FaLaCosaGiustaTn](https://www.facebook.com/FaLaCosaGiustaTn).



Immacolata e Mercatini di Natale 2015



Praga

PRAGA MAGICA PER L'IMMACOLATA

5 DICEMBRE

€ 325,00

4 giorni

da Trento

Itinerario Trento, Praga, Trento.

VIENNA

MERCATINI DI NATALE

5 DICEMBRE

€ 245,00

3 giorni

da Trento

Itinerario Trento, Vienna, Salisburgo, Trento.

ZURIGO E LUCERNA

MERCATINI DI NATALE

5 DICEMBRE

€ 190,00

2 giorni

da Trento

Itinerario Trento, Zurigo, Lucerna, Trento.

NORIMBERGA E ROTHENBURG

MERCATINI DI NATALE

5 DICEMBRE

€ 170,00

2 giorni

da Trento

Itinerario Trento, Norimberga, Rothenburg, Trento.

HALL IN TIROL E INNSBRUCK

MERCATINI DI NATALE

6 DICEMBRE

€ 60,00

1 giorno

da Trento

Itinerario Trento, Hall in Tirol, Innsbruck, Trento.

SALISBURGO

MERCATINI DI NATALE

6 DICEMBRE

€ 59,00

1 giorno

da Trento

Itinerario Trento, Salisburgo, Trento.

ROMA

PER IL GIUBILEO STRAORDINARIO

DELL'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

7 DICEMBRE

€ 340,00

3 giorni

da Trento

Itinerario Trento, Roma, Trento.

VADUZ, LIECHTENSTEIN

PER I MERCATINI DI NATALE

NOVITA'

13 DICEMBRE

€ 67,00

1 giorno

da Trento

Salisburgo



ITALIA



Capodanno ad Abano Terme

RELAX, BENESSERE, INTRATTENIMENTO

Un indimenticabile soggiorno per trascorrere le Feste in amicizia!

Non rimanere a casa da solo, parti con noi!

29 DICEMBRE **7 giorni / 6 notti** **€ 645,00**

Itinerario Trento, Abano, Trento.

Pullman da Trento, pensione completa, bevande incluse, "cenone".

CAPODANNO A GENOVA

ACQUARIO E MOSTRA:

"DAGLI IMPRESSIONISTI A PICASSO"

31 DICEMBRE **€ 280,00**

2 giorni / 1 notte  da Trento

Itinerario Trento, Genova, Trento.

CAPODANNO IN TOSCANA

MONTEPULCIANO, CORTONA

31 DICEMBRE **€ 395,00**

3 giorni / 2 notti  da Trento

Itinerario Trento, Abbazia di Monte Oliveto, Montepulciano, Cortona, Camaldoli, Trento.

ESTERO

CAPODANNO BARCELONA E COSTA AZZURRA

29 DICEMBRE **€ 550,00**

5 giorni / 5 notti  da Trento

Itinerario Trento, Montpellier, Figueres, Barcellona, Cannes, St Paul de Vence, Trento.

CAPODANNO A LUBIANA

30 DICEMBRE **€ 310,00**

3 giorni / 2 notti  da Trento

Itinerario Trento, Trieste, Lubiana, Trento.

CAPODANNO A ISTANBUL

30 DICEMBRE **da € 455,00**

4 giorni / 3 notti  da Ve/Bo

Itinerario Ve/Bo, Istanbul, Ve/Bo.

Tasse aeroportuali € 85,00 (volo da Bologna) - € 135,00 (volo da Venezia)

Quota di iscrizione € 20,00



Milano, Museo delle Culture

AFRETTATEVI!

MOSTRA "GAUGUIN RACCONTI DAL PARADISO"

6 GENNAIO 2016 **€ 66,00**

-  Autopullman
-  Ingresso e visita guidata alla mostra

**PRENOTAZIONI
ENTRO IL 1 DICEMBRE!**

Alcuni dei nostri tour 2015

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

OTTOBRE

PARIGI E VERSAILLES

SPECIALE AUTUNNO

21 OTTOBRE € 580,00

da Trento 5 giorni / 4 notti

ROMA MUSEI VATICANI, QUIRINALE E ANGELUS DEL PAPA

23 OTTOBRE € 515,00

da Trento 4 giorni / 3 notti

LA VERNA E AREZZO

SPIRITUALITÀ E ARTE

24 OTTOBRE € 185,00

da Trento 2 giorni / 1 notte



▲
Siena

NOVEMBRE

I TESORI DI NAPOLI

CITTÀ SOTTERRANEA, MUSEO ARCHEOLOGICO, REGGIA DI CASERTA

5 NOVEMBRE € 430,00

da Trento 4 giorni / 3 notti

ASSISI CITTÀ DELLA PACE

7 NOVEMBRE € 180,00

da Trento 2 giorni / 1 notte

CUNEO E LE LANGHE

7 NOVEMBRE € 205,00

da Trento 2 giorni / 1 notte

SALISBURGO E SALINE DI HALLEIN (UNESCO)

7 NOVEMBRE € 195,00

da Trento 2 giorni / 1 notte

SIENA E VOLTERRA

14 NOVEMBRE € 175,00

da Trento 2 giorni / 1 notte

LA SPLENDIDA TRIESTE E L'ANTICA AQUILEIA

14 NOVEMBRE € 185,00

da Trento 2 giorni / 1 notte

LUBIANA

WEEK-END

14 NOVEMBRE € 170,00

da Trento 2 giorni / 1 notte

FIRENZE, SAN MINIATO, PRATO

21 NOVEMBRE € 180,00

da Trento 2 giorni / 1 notte

Iniziative Culturali, Mostre, Gite di un giorno 2015

18 OTTOBRE € 55,00 Expo Milano 2015 "NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA"
Autopullman, ingresso alla Esposizione

18 OTTOBRE € 107,00 Sapori di Valtellina TRENO A VAPORE DA MONZA A MORBEGNO PER LA MOSTRA DEL BITTO
Autopullman, passaggio in treno, pranzo in ristorante

22 OTTOBRE ORE 17.00 Ingresso gratuito Lezione di Geografia "Sudafrica"
Trento, Sala Mons. Pizzolli, Sede ACLI, via Roma, 57 - 4° piano - Relatore: Prof. Giuseppe Meneghelli

25 OTTOBRE € 62,00 Santuario di Caravaggio e la città di Bergamo
Autopullman, visita guidata, pranzo in ristorante

31 OTTOBRE € 55,00 Villa Manin di Passariano MOSTRA "JOAN MIRÒ" LE OPERE E IL SUO STUDIO
Autopullman, ingresso e visita guidata alla mostra
AFFRETTATEVI: Prenotazioni entro e non oltre il 30 settembre

8 NOVEMBRE € 58,00 Treviso e Strada del vino Prosecco
Autopullman, visita guidata, degustazione di prodotti tipici

Inverno al sole 2016

TENERIFE > Playa De Las Americas

VERARESORT GALA

25 gennaio 2016

8 giorni / 7 notti € 770,00

15 giorni / 14 notti € 1.280,00

- Pensione completa, bevande incluse
- Tasse aeroportuali € 37,00 circa
- Volo da Verona
- Minimo 20 partecipanti



EGITTO > Marsa Alam

FLORIANA BLUE LAGOON****

9 gennaio 2016

8 giorni / 7 notti € 500,00

15 giorni / 14 notti € 690,00

- Partenza da Verona
- All inclusive
- Minimo 15 partecipanti
- Visto consolare € 33,00
- Oneri e tasse aeroportuali € 73,00 circa

EGITTO > Marsa Alam

FLORIANA BLUE LAGOON****

12 gennaio 2016 19 giorni / 18 notti € 930,00

- Partenza da Verona
- Trasferimento all'aeroporto andata e ritorno
- All inclusive
- Minimo 25 partecipanti
- Visto consolare € 33,00
- Oneri e tasse aeroportuali € 73,00 circa



SPECIALE



LUCA OLIVER
Responsabile Acli Casa

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
info.aclicasa@aclitrentine.it



D. Buongiorno, ho sentito che anche le tende da sole possono fruire di una detrazione fiscale. È vero? Potrei sapere quanto posso recuperare è come? Grazie

R. Come già ricordato su queste pagine, la Legge 190/2014 (c.d. Legge di Stabilità 2015) ha prorogato fino al 31 dicembre 2015 la detrazione fiscale, nella misura del 65%, per gli interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente. Tale norma, grazie ad un preciso emendamento, ha inoltre esteso la detrazione anche all'acquisto e posa in opera delle schermature solari di cui all'allegato M al decreto legislativo 29 dicembre 2006, n.311. Quelle che comunemente vengono chiamate "tende da sole", dal 1 gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2015 rientrano quindi tra le spese che possono fruire della detrazione del 65%, purché abbiano alcune caratteristiche:

- devono essere a protezione di una superficie vetrata;
- devono essere applicate in modo solidale con l'involucro edilizio e non liberamente montabili e smontabili dall'utente;
- possono essere in combinazioni con vetrate o autonome (aggettanti);
- devono essere mobili (devono quindi poter essere riavvolte);

- devono essere schermature "tecniche", con marcatura CE;
- per le schermature non in combinazione con vetrate, vengono escluse quelle con orientamento NORD.

Per poter fruire della detrazione, il rivenditore, inoltre, dovrà rilasciare una dichiarazione (o aggiungere nella fattura una nota) nella quale si precisa che il prodotto è conforme a "Schermature solari mobili ai sensi del D.L. 311/2006 allegato M", oltre al valore "g tot" relativo ad ogni singola schermatura solare.

La spesa massima ammissibile è di 92.307,00 Euro che consentono quindi una detrazione massima, da ripartire in 10 rate annuali di pari importo, pari a 60.000,00 Euro. I soggetti che possono beneficiare della detrazione sono tutti gli utilizzatori di un immobile, sia abitativo che commerciale. Oltre al proprietario, quindi, saranno agevolati anche gli inquilini, i comodatari ed i titolari di diritti reali (usufruttuari, nudi proprietari).

Non è assolutamente necessario che la tenda sia installata su di un edificio per il quale sono in corso lavori di ristrutturazione e/o risanamento. Non è invece detraibile la spesa se sostenuta nell'ambito di lavori di costruzione di un nuovo edificio.

Le regole per l'ottenimento del beneficio sono quelle consuete e quindi:

- per i privati, il pagamento deve avvenire mediante bonifico bancario nel quale devono comparire il codice fiscale del o dei beneficiari, la partita iva del fornitore, il riferimento alla norma agevolativa (L. 296/2006), la causale (saldo fattura n x del xx/xx/xxxx per l'installazione di tende da sole).
- entro 90 giorni dalla fine dei lavori, deve essere inviata all'ENEA (www.enea.it) idonea documentazione attestata la tipologia di intervento realizzato, le caratteristiche tecniche, gli importi delle spese sostenute.

Si ricorda, infine, che le tende da sole possono essere soggette ad autorizzazioni edilizie e/o a regole dettate dall'assemblea condominiale. Per questo, prima di tutto, sarà consigliabile contattare l'ufficio tecnico del Comune ove ha sede l'immobile e l'amministratore del proprio condominio. ■ ■ ■

SPORTELLO CASA

38122 Trento Via Diaz, 5

Appuntamenti previa prenotazione
Tel 0461 277277
www.aclitrentine.it

CAF Acli  4 min

IL RAPPORTO DI LAVORO DOMESTICO

A cura di CAF Acli

ASSUNZIONE

Un rapporto di lavoro domestico deve essere regolarizzato qualora questo abbia una durata maggiore a 12 giorni. In tal caso infatti, deve essere effettuata l'assunzione, tramite la sottoscrizione tra le parti, di un contratto di lavoro. Tale contratto deve contenere i dati anagrafici del lavoratore, il luogo di lavoro, l'orario

di lavoro, ecc. Successivamente alla sottoscrizione del contratto, e comunque prima dell'inizio del rapporto di lavoro, deve essere effettuata, in via telematica, la comunicazione obbligatoria di assunzione all'INPS.

Nel caso in cui il lavoratore domestico sia un cittadino straniero ed il rapporto di lavoro preveda la convivenza,

bisogna comunicare l'assunzione (quindi l'inizio di convivenza) alla Pubblica Sicurezza del luogo di lavoro (Comune, Carabinieri o Questura).

CHIUSURA DEL RAPPORTO DI LAVORO

La cessazione del rapporto di lavoro deve essere comunicata all'altra parte tramite lettera di licenziamento o dimissioni rispettando i giorni di preavviso previsti dal C.C.N.L. di categoria, all'INPS e, nel caso di lavoratori stranieri e conviventi alla Pubblica Sicurezza. Con la busta paga relativa all'ultima mensilità lavorata, il datore di lavoro dovrà liquidare le ferie maturate e non godute e la tredicesima mensilità eventualmente maturata. Entro 10 giorni dalla chiusura del rapporto di lavoro, il datore è tenuto a pagare i contributi INPS ed a compilare, e consegnare al lavoratore, il modello di dichiarazione sostitutiva CUD. Entro 2 mesi dalla chiusura del rapporto di lavoro, il datore dovrà corrispondere al lavoratore il TFR maturato. ■ ■ ■

CONTRATTI DI LOCAZIONE

Ogni contratto di locazione che superi la durata di 30 giorni deve essere registrato presso l'Agenzia delle Entrate dal proprietario dell'immobile o dall'inquilino ed è soggetto al versamento dell'imposta di registro.

La registrazione di un contratto di locazione deve essere effettuata entro 30 giorni dalla sua decorrenza. La registrazione di un contratto può avvenire:

- in modalità cartacea, cioè recandosi direttamente presso un qualsiasi ufficio dell'Agenzia delle Entrate
- in modalità telematica, cioè attraverso i canali internet reperibili sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

La registrazione con modalità telematica è obbligatoria per chi possiede almeno 10 immobili, ma può facoltativamente essere utilizzata da chiunque.

LE IMPOSTE SUL CONTRATTO DI LOCAZIONE

L'imposta di registro è commisurata al canone pattuito ed è dovuta da chi registra il contratto, solitamente il proprietario, il quale può rivalersi sull'inquilino, se il contratto lo prevede, nella misura del 50% di quanto pagato. L'imposta è dovuta con un minimo di € 67,00 da versare al momento della registrazione ed ogni anno successivo, al rinnovo del contratto. È tuttavia possibile versare l'imposta di registro per più annualità in un'unica soluzione fruendo, in tal caso, di una riduzione degli importi dovuti. È importante sottolineare che in caso di fidejussione, richiesta dal proprietario per eventuali canoni non percepiti, la stessa è soggetta ad imposta di registro. L'obbligo del versamento dell'imposta di registro viene meno qualora si decida in sede di contratto o anche nelle annualità successive di optare per la tassazione sostitutiva comunemente nota come "cedolare secca".

Ricordiamo che Caf Acli è a disposizione per informazioni ed eventuale stipula di contratti di Locazione. ■ ■ ■

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
Tel 0461 274911 Fax 0461 274910

e-mail acliservizi@aclitrentino.it
www.acliservizi.it

Per informazioni ed appuntamenti

rivolgiti al CAF Acli telefonando al
Numero Unico 199 199 730

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00-12:00 / 14:00-18:00
Venerdì 8:00-12:00 / 14:00-17:00

OGGI PARLIAMO DI INVALIDITÀ

Il 2015 è un anno segnato da profonde novità per i titolari di prestazioni provinciali a tutela dell'Invalidità. Infatti l'APAPI (Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa) ha promosso, a favore degli invalidi, una nuova procedura telematica per attendere a tutti gli adempimenti necessari alla conservazione dei benefici previsti dalla normativa. Ma andiamo con ordine. Innanzi tutto è bene ricordare che, a partire dalla scorsa primavera, i nuovi titolari di prestazione hanno l'obbligo di inoltrare all'Agenzia i redditi presunti dell'anno in corso tramite il canale telematico presso gli sportelli del Patronato.

Inoltre, importanti innovazioni hanno coinvolto anche i percettori di "vecchia data".

Va però sottolineato che l'obbligo di dichiarare i redditi definitivi è ricaduto esclusivamente sugli invalidi che hanno prestazioni in pagamento da più di un anno e hanno superato il limite di reddito.

La scadenza della verifica annuale dei redditi per questa tipologia di assistiti era stata fissata al 30 giugno 2015.

In caso di mancata risposta alla richiesta dei redditi i pagamenti verranno sospesi a partire dal 1° ottobre.

Nel caso in cui nel 2014 sia stato superato il limite di reddito, le prestazioni interessate sono state sospese a partire dal 1° luglio 2015. Se invece l'assistito procede ad inviare i dati reddituali - superiori ai limiti di legge - tardivamente, allora dovrà restituire quanto percepito a partire dal 1° luglio 2015.

Coloro i quali non hanno superato il limite non sono invece tenuti a presentare i redditi definitivi.

Infine, sono entrate in vigore le modifiche all'art.36 della Legge Provinciale 14/2014.

Tale normativa prevede che, a partire dal 1° luglio 2015, i titolari di Assegno integrativo per invalidi civili, ciechi civili e sordomuti possano continuare a percepire l'indennità solo in seguito

alla compilazione della dichiarazione ICEF e della presentazione, sempre tramite Patronato, di un'apposita domanda.

Per quanto riguarda il calcolo dell'ICEF, si deve prestare attenzione alle seguenti indicazioni:

- 1) il pagamento degli assegni integrativi è sospeso dal 1° luglio 2015 (e quindi non compare nel pagamento di agosto) in attesa che vengano adeguate le procedure informatiche e che vengano presentate le dichiarazioni ICEF da chi è tenuto a farlo,
- 2) coloro che stanno usufruendo dell'assegno di cura di cui alla legge provinciale 15/2012, non devono presentare alcuna domanda. L'indicatore ICEF sarà recuperato in automatico dalla precedente istanza di assegno di cura e dai successivi riaccertamenti annuali. Il pagamento dell'assegno integrativo riprenderà regolarmente con la rata di ottobre relativa al bimestre settembre-ottobre. In tale pagamento verranno inclusi anche gli arretrati relativi al bimestre luglio-agosto;
- 3) se le dichiarazioni per il calcolo dell'ICEF saranno presentate entro il 31 dicembre 2015, a chi ne avrà diritto l'assegno integrativo sarà comunque ripristinato con decorrenza retroattiva dal 1° luglio 2015.



PATRONATO ACLI

38122 Trento Via Roma, 57

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì
8:00-12:00 / 15:00-17:00
Giovedì 8:00-14:00

30 OTTOBRE 2015: 1° EQUAL PENSION DAY



La disparità tra uomo e donna sul lavoro in tema di stipendi e di carriera si ripercuote inevitabilmente sulle pensioni, accentuando in età avanzata le differenze accumulate nell'arco di un'intera vita lavorativa.

E non solo: i periodi di astensione dal lavoro per maternità o per la cura dei familiari non autosufficienti nonché la frequente necessità di ricorrere a forme di lavoro a tempo parziale determinano ancora per le donne una riduzione dei versamenti previdenziali e quindi dell'ammontare della pensione finale.

Risulta fondamentale allora per ogni donna riflettere sin da subito sulla propria situazione previdenziale e mettere da parte quanto prima dei risparmi per il proprio futuro attraverso l'adesione a un fondo pensione complementare.

Pensplan invita l'intera popolazione femminile a prendersi cura per tempo del proprio futuro nonché a prendere coscienza della propria posizione previdenziale e dell'importanza di mettere al sicuro la propria vecchiaia attraverso un'apposita campagna informativa e di sensibilizzazione.

Informarsi e agire per tempo approfittando di una consulenza personalizzata e professionale presso uno degli oltre 110 sportelli informativi Pensplan Infopoint istituiti in Regione è la giusta soluzione.

Per il calendario degli appuntamenti in Regione dedicati alle donne vai su www.pensplan.com



Le statistiche relative alle pensioni erogate dall'Inps evidenziano significativi squilibri a sfavore delle pensionate: nel 2014 il reddito pensionistico medio annuo percepito dalle donne si attesta sui 13.971 euro, agli uomini spettano invece in media 21.081 euro.

Il 50% delle donne ha una pensione inferiore ai 1.000 euro al mese, mentre questo importo spetta solo a un uomo su 4. E ancora: il 17% degli uomini può vantare una "superpensione" superiore ai 2.500 euro al mese, mentre solo il 5% delle donne arriva a simili valori.

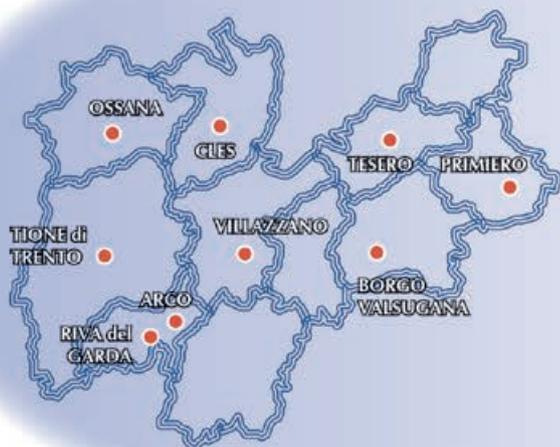
PER INFORMAZIONI

38122 Trento Via Gazzoletti 2
Tel 0461 274800

39100 Bolzano Via della Mostra 11/13
Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com

PERCORSO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE
 QUARTO ANNO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
 INTERVENTI FORMATIVI PREVISTI DA SPECIFICHE LEGGI
 ALTA FORMAZIONE



PERCORSO TRIENNALE

Settore INDUSTRIA e ARTIGIANATO

- Operatore meccanico
- Operatore alla riparazione di veicoli a motore
- Operatore elettrico
- Operatore elettronico
- Operatore delle costruzioni edili
- Operatore della carpenteria in legno
- Operatore di impianti termoidraulici
- Operatore del legno



Settore SERVIZI

- Operatore di gastronomia e arte bianca
- Operatore dell'accoglienza e ospitalità
- Operatore ai servizi di impresa



**QUARTO ANNO IN ALTERNANZA
 PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE**

- CFP Arco** Tecnico per l'automazione industriale
- CFP Borgo Valsugana** Tecnico di impianti termici
 Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati
- CFP Cles** Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati
- CFP Ossana** Tecnico di gastronomia e arte bianca
 Tecnico dell'accoglienza e ospitalità
- CFP Riva del Garda** Tecnico di gastronomia e arte bianca
 Tecnico dell'accoglienza e ospitalità
- CFP Tesero** Tecnico di gastronomia e arte bianca
 Tecnico dell'accoglienza e ospitalità
 Tecnico del legno
- CFP Tione di Trento** Tecnico per l'automazione industriale
 Tecnico edile di carpenteria del legno
 Tecnico di gastronomia e arte bianca
 Tecnico dell'accoglienza e ospitalità
- CFP Villazzano** Tecnico riparatore di veicoli a motore
 Tecnico elettrico
 Tecnico edile
 Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati

ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tione

- Tecnico Superiore di cucina e ristorazione



Villazzano

- Tecnico Superiore per l'energia e l'ambiente
- Tecnico Superiore per l'edilizia sostenibile



INIZIATIVE FORMATIVE PER IL RILASCIO DI PATENTINI E DI ABILITAZIONI

Saldatura su metalli e su materie plastiche, impianti di risalita, conduttori impianti termici e generatori di vapore, revisori autoveicoli.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
 Servizio Istruzione e formazione
 del secondo grado, Università e ricerca

SEDE PROVINCIALE ENAIIP Trentino
 Trento - Via Madruzzo, 41 - Tel. 0461 235186 - fax 0461 238382

enaiprentino@enaip.tn.it - www.enaiprentino.it



RIPARTONO I CORSI INFORMATICA E TABLET

Corsi per over 50 adatti per l'uso del computer al lavoro e nel tempo libero



Periodo corsi:
da settembre 2015 a maggio 2016

CORSI DI COMPUTER ATTIVATI:

-CORSO BASE

-CORSO INTERMEDIO

-CORSO RIPASSO APPROFONDIMENTO
(posta elettronica, internet...)

Dove: Via Endrici - Trento
Durata corsi : 20 ore – 10 incontri

Novità 2015

-CORSO TABLET prevede 5 lezioni frontali ed esercitazioni pratiche sui propri tablet.

-ASSISTENZA TECNICA (antivirus, installazioni)

-CORSI OPEN OFFICE

-CORSI SMARTPHONE

...corsi dedicati a chi vuole scrivere testi, elaborarli, utilizzare internet, la posta elettronica, gestire file e cartelle.

...problemi con il tablet? Portalo con te e ti insegniamo noi!!



Assistenza
Hardware
e
Software

PUBBLICATA LA LEGGE IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE

Nella Gazzetta ufficiale n. 208 del 8 settembre 2015 è stata pubblicata la legge 18 agosto 2015, n. 141, che contiene "Disposizioni in materia di agricoltura sociale" ed entrerà in vigore il 23 settembre prossimo.

Dopo anni di attesa finalmente è stato dato il giusto riconoscimento a quanti, con passione e professionalità, hanno saputo coniugare l'imprenditorialità agricola con la responsabilità sociale. L'agricoltura sociale si colloca pertanto fra le attività connesse come attività esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, in forma singola o associata, e dalle cooperative sociali.

Il primo articolo chiarisce che la legge, nel rispetto dei principi previsti dall'articolo 117 della Costituzione e delle competenze regionali, promuove l'agricoltura sociale, quale aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole finalizzato allo sviluppo di interventi e di servizi sociali, socio-

sanitari, educativi e di inserimento socio-lavorativo, allo scopo di facilitare l'accesso adeguato e uniforme alle prestazioni essenziali da garantire alle persone, alle famiglie e alle comunità locali in tutto il territorio nazionale e in particolare nelle zone rurali o svantaggiate.

Le principali novità:

- Viene introdotta la definizione di agricoltura sociale. In questo ambito rientrano le attività che prevedono:
 - a) l'inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, persone svantaggiate e minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione sociale;
 - b) prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali attraverso l'uso di risorse materiali e immateriali dell'agricoltura;
 - c) prestazioni e servizi terapeutici anche attraverso l'ausilio di animali e la coltivazione delle piante;
 - d) iniziative di educazione ambientale e alimentare, salvaguardia della biodiversità animale, anche attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche;
- le Regioni, nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale, possano promuovere specifici programmi per la multifunzionalità delle imprese agricole, con particolare riguardo alle pratiche di progettazione integrata territoriale e allo sviluppo dell'agricoltura sociale;
- le istituzioni pubbliche che gestiscono mense scolastiche e ospedaliere possono inserire

come criteri di priorità per l'assegnazione delle gare di fornitura la provenienza dei prodotti agroalimentari da operatori di agricoltura sociale;

- i Comuni prevedono specifiche misure di valorizzazione dei prodotti provenienti dall'agricoltura sociale nel commercio su aree pubbliche;
- gli enti pubblici territoriali prevedono criteri di priorità per favorire lo sviluppo delle attività di agricoltura sociale nell'ambito delle procedure di alienazione e locazione dei terreni pubblici agricoli;
- viene inoltre istituito l'Osservatorio sull'agricoltura sociale.

Questa legge nazionale ed il conseguente adeguamento della legge provinciale n° 10, appena modificata, aprono la strada ad un nuovo modo di concepire il lavoro agricolo. Inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, fattorie didattiche, agri-nido e agri-asilo: tanti modi per concepire la multifunzionalità anche in ambito sociale. Siamo certi che questa legge aiuterà l'intero comparto agricolo a crescere nella sostenibilità economica, ambientale e soprattutto sociale". ■ ■ ■



NELLA FOTO, GIOVANI, IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA.

ACLI TERRA

Ufficio di Trento

38122 Trento Via Roma 57
presidente Flavio Sandri
Tel 0461 277277 Fax 0461 277291
e-mail acliterra@aclitrentine.it

Ufficio di Borgo Valsugana

38051 Borgo Valsugana Via Carducci 3
Ezio Dandrea
Tel 0461 757166 Fax 0461 79771
Cell 331 4204117 - 349 7554902
e-mail ezio.dandrea@aclitrentine.it

Formazione e Sviluppo  3 min

DECLINAZIONI AL FUTURO/4 PROGETTARE UNA NUOVA COMUNITÀ

La scuola di comunità propone una nuova edizione del percorso "Declinazioni al futuro" Un progetto formativo che quest'anno pone come tema principale gli aspetti organizzativi della vita sociale. Affronteremo incontri legati alle metodologie partecipative per capire come coinvolgere la società civile nel cambiamento che vorremmo. Con Daniel Tarozzi de "L'Italia che cambia" e Francuccio Gesualdi del Centro Nuovo Modello di Sviluppo studieremo buone pratiche, esempi virtuosi di società che sono riuscite a cambiare prospettiva. Approfondiremo nuove vie per l'ospitalità turistica, cercando di capire come rioccupare ed utilizzare le strutture già esistenti come secondo case e spazi vuoti. Infine, ragioneremo sull'organizzazione della vita nelle alpi, partendo dagli albori della nostra autonomia fino al Terzo Statuto. Oltre ai contenuti, quest'anno dobbiamo segnalare la presenza di numerosi partner per le nostre iniziative. inizieremo quindi con la presentazione di un interessante testo con gli amici di Impact Hub, per proseguire poi le collaborazioni con la

fiera "Fa la cosa giusta", Centro Servizi Volontariato e Naturism.

La formula prevede quindi alcuni appuntamenti al sabato mattina (a Villa S. Ignazio e presso la fiera di Trento) mentre due giornate ci vedranno impegnati per tutta la giornata di sabato.

"Narrazione e sviluppo dei territori. Crescita di comunità e costruzione di identità complesse"

di Andrea Caldelli e Filippo Tantillo (Erickson, 2007)

Lunedì 19 ottobre ore 18
Presso Impact Hub

L'Italia che cambia: buone pratiche per la sharing economy

In partnership con "Fa la cosa giusta"

Daniel Tarozzi

Sabato 24 ottobre ore 10-13

Presso Sala Conferenze di Trento Fiere

Un mondo squilibrato: cosa fare per riequilibrarci?

Dall'esperienza di Don Milani al Centro Nuovo Modello di Sviluppo

Francuccio Gesualdi

Sabato 31 ottobre ore 9-12:30

Presso Villa S. Ignazio - Trento

Strumenti di metodologie partecipative

In partnership con Centro Servizi Volontariato

Sabato 14 novembre ore 9-16

Presso Villa S. Ignazio - Trento

Il turismo di comunità

In partnership con NaTourism

Sabato 21 novembre ore 9-16

Presso Villa S. Ignazio - Trento

Dagli albori dell'autonomia al Terzo Statuto

Annibale Salsa - Vincenzo Cali - Beppe

Zorzi - Lorenzo Dellai

Sabato 28 novembre ore 9-12:30

Presso Villa S. Ignazio - Trento

Per info ed iscrizioni

Scuola di Comunità

Via Roma 57 Trento

Tel. 0461 277277

info@scuoladicomunita.it



Il cibo conta!

Mangiare tutti, salvare il pianeta



Una mostra racconta i numeri
del pianeta che mangia
03.10.2015 - 17.01.2016

Partner



Sponsor

Ricola



Sponsor tecnico



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

MUSE

Circolo di Gardolo

L'IMPEGNO PER IL RILANCIO DELLA BASE ASSOCIATIVA

Molti degli esponenti del mondo aclista che si intrattengono con noi testimoniano un livello non comune di vitalità che caratterizza il nostro circolo.

La volontà della presidenza e del consiglio direttivo è quella di non perdere terreno rispetto al forte radicamento raggiunto nel passato, quando, in presenza di un elevato sviluppo del lavoro in fabbrica le Acli e in esse il nostro circolo si trovavano in prima linea per la difesa dei diritti dei lavoratori. Oggi le istanze sociali sono cambiate, sono più complesse, e si riferiscono a una gamma di bisogni più ampia e variegata e interessano bisogni di inclusione sociale.

Questo modo di operare è il fattore che ha assicurato la tenuta della base sociale, rimasta a livelli storici intorno ai 350 soci; c'è poi anche la consapevolezza delle dinamiche di invecchiamento ed è per questo che riteniamo di dare priorità al tema "giovani", indispensabile per un futuro di rafforzamento e di rinnovamento del Circolo.

Per rispondere al bisogno di aggregazione abbiamo messo in campo varie iniziative di sensibilizzazione mediante dibattiti e tavole rotonde su tematiche sanitarie



e alimentari, quelle riguardanti la vita politica e l'amministrazione pubblica, oltre ai collegamenti col mondo associativo locale, che ci ha portati a collaborare con la San Vincenzo di Gardolo; ci siamo inoltre spinti ad organizzare, a conclusione dell'anno di celebrazione del volontariato sociale, una piccola conferenza per il locale mondo associativo.

La sensibilizzazione si combina con la spinta per lo sviluppo dei servizi di patronato, fiscali ed amministrativi, oltre alla promozione di viaggi e itinerari turistici e culturali, al soggiorno marino per i soci, organizzati dal C.T.A. di Trento, diventa momento forte di socializzazione.

È stata messa in campo un'apertura consapevole ad altre realtà del terzo mondo, colpite dalla povertà o dalla guerra: da parte nostra la interpretiamo con l'adesione convinta all'Associazione "Una Scuola Per La Vita", una collaborazione con MANDACARU' per il sostegno al commercio equo e solidale. Abbiamo interpellato la nostra base

associativa con un questionario di opinione sull'immagine espressa dai soci sul nostro circolo, e nel frattempo si coltivavano forti aspettative dalla proposta di riorganizzazione delle Acli Trentine - metodo di lavoro: stiamo spingendo per l'appoggio e supporto all'avanzamento di due progetti che riteniamo di capitale importanza e di cui si è trattato in occasione della nostra assemblea dei soci dell'11 aprile 2015 presente il signor Giorgio Cappelletti in rappresentanza della presidenza provinciale delle Acli. Precisamente: la raccolta delle firme a sostegno della legge di iniziativa popolare contro i "vitalizi" dei politici e il progetto pilota per l'istituzione di un "GAS" delle Acli.

Il primo tema era stato preceduto da altre iniziative, (Conferenza sul tema dei "Costi della politica - Giugno 2012) e gli incontri pubblici con i candidati alle elezioni provinciali e comunali. Con tali premesse abbiamo preso sul serio il tema dei "vitalizi" che stava scoppiando in un mare di polemiche; con lo scopo non di alimentare un'ulteriore protesta populista





NELLE FOTO, ACLISTI A CONFRONTO A GARDOLO.

fine a sé stessa, ma di riflettere su una serie di contraddizioni, sul piano dei principi e su quello dello spostamento di risorse a vantaggio dei soliti noti! Non si comprendeva il silenzio delle organizzazioni sindacali e ancor più quello delle Acli provinciali, che abbiamo cercato apertamente di coinvolgere con la sollecitazione a prendere una chiara posizione. Sarebbe una svolta importante se, come riferito dal sig. Cappelletti, tra gli obiettivi prioritari del movimento provinciale si potesse

la raccolta delle firme a sostegno della legge di iniziativa popolare contro gli sprechi della politica. Si riconosce quanto sia faticoso far partire la legge di iniziativa popolare in questione, tenendo conto dei passaggi istituzionali prestabiliti, ma anche della varietà di gruppi di iniziativa coinvolti; d'altro canto si teme che un mero atteggiamento di attesa nel silenzio possa favorire una proroga ingiustificata per l'avvio della raccolta firme, con il rischio che cada tutto nel dimenticatoio.

C'è poi la questione dei diritti acquisiti, sostanzialmente ammessi per i privilegiati della politica, la cui entità permetterebbe importanti recuperi di interventi di welfare, sommariamente tagliati per assecondare le strategie di revisione della spesa pubblica; sarebbe da proporre una iniziativa di legge popolare più radicale, con cui fissare una regola inderogabile in base alla quale per ogni iniziativa volta all'annullamento dei diritti acquisiti per i comuni cittadini se ne disponga una parallela a carico della classe politica.

Riguardo al secondo progetto, relativo al GAS il nostro presidente Guerino Tezzon ne rimarca l'importanza per far conoscere le Acli sul territorio e incentivare la crescita della base sociale. Il nostro circolo aveva ideato l'avvio di un'esperienza

pilota, peraltro nella consapevolezza dei vincoli e requisiti formali e organizzativi/logistici in parallelo alle opportunità attese. Data la complessità del progetto si decideva di avvalersi dei promessi supporti in campo più vasto, tenuto conto anche del fatto che si era proceduto all'istituzione di un nuovo circolo Acli Gas. Ma anche questo progetto stenta a decollare ed è in una situazione di indeterminatazza.

Sta serpeggiando la sensazione che la vitalità del nostro circolo possa smorzarsi nella scarsa incisività di azione degli organismi provinciali. Rubando uno spunto offertoci da don Bepi Grosselli, intervenuto nella nostra assemblea dei soci, vogliamo sottolineare che sarebbe utile assumere un metodo di lavoro per affrontare un problema alla volta per studiarlo, progettare l'esecuzione, con l'individuazione di precise responsabilità, facendosi anche aiutare per risolverlo. ■ ■ ■



Circolo di Lavis

RICORDANDO UN AMICO

Nel mese di agosto è venuto a mancare l'amico Guido Nardon membro della presidenza del Circolo Acli di Lavis. Persona sempre disponibile e premurosa, i suoi consigli sono sempre stati preziosi nella realizzazione delle varie iniziative. Anche nel periodo della malattia si informava sulle attività del Circolo. Grazie Guido, resterai sempre nei nostri ricordi. ■ ■ ■



NELLA FOTO, ENAIP S. GIOVANNI BOSCO. 1960 OFFICINA ELETTRICA (SOTTERANEI) VISITA CLASSE DI 3° MEDIA.

Enaip

IN MEMORIA DI GIORGIO FEDRIZZI

Nelle settimane scorse, alla vigilia del compimento del 90° compleanno, se ne è andato in silenzio, Giorgio Fedrizzi, classe 1925.

Molti non conoscono il suo importante ruolo nello sviluppo dei Centri di formazione professionale gestiti nel Trentino dall'ENAIP, l'Ente ACLI per l'Istruzione Professionale.

Come protagonista, assieme ad altri, dell'esperienza vissuta fin dall'inizio con Giorgio Fedrizzi, ritengo opportuno ricordare alcuni aspetti degni di menzione.

Nell'autunno del 1958 l'ENAIP inizia la gestione dei corsi di formazione diurni a tempo pieno di 40 ore settimanali su 10 mesi di attività all'anno, destinati a formare giovani operai nei settori metalmeccanico, elettrico ed edile, professioni, a quel tempo, molto richieste da un'industria in espansione in Italia ma soprattutto all'estero (Svizzera, Germania, Canada, Australia ed altri).

Obiettivo dichiarato dalle ACLI (presidente Bruno Fronza e assistente ecclesiastico don Rodolfo Pizzolli) è quello di dare una adeguata preparazione ai giovani che si presentano nel mondo del lavoro senza qualifica e quindi esposti

a sfruttamento ed alle più umili mansioni lavorative, senza prospettive di miglioramento.

Le sedi dei Centri di formazione devono essere decentrate anche sul territorio provinciale, per offrire possibilità formative ai giovani delle valli, svantaggiati sul piano economico e nei collegamenti con le città di Trento e Rovereto meglio attrezzate dal punto di vista scolastico.

Con la collaborazione di parrocchie e comuni, che mettono a disposizione spazi, anche di fortuna, si aprono centri di formazione a Trento, Storo, Ossana, Cles, Predazzo, Transacqua e Borgo Valsugana; negli anni successivi si aggiungeranno altre sedi (Arco, Tione, Tesero, Varone e verranno chiusi i Centri di Storo e Predazzo) ed aggiunte nuove qualifiche professionali.

Fino al 1958 l'ENAIP si era dedicato alla gestione di corsi serali di breve durata, per qualificare con lezioni tecnico-teoriche il lavoro pratico dei lavoratori già occupati.

Alla elaborazione ed alla gestione del nuovo, ambizioso progetto viene chiamato dalle ACLI, con l'incarico di direttore provinciale dell'ENAIP, il giovane Giorgio Fedrizzi (nel 1958 ha 33 anni) il quale,

sorretto da un forte spirito cristiano, con spirito pionieristico e con grande determinazione organizza, programma, gestisce e consolida una realtà complessa, partita praticamente dal nulla.

"Solo un operaio ben preparato, affermava Fedrizzi, può insegnare bene l'attività pratica, anche se può avere qualche lacuna sul piano teorico; anch'egli dovrà però aggiornarsi sulla teoria".

Sul finire degli anni '60 Giorgio Fedrizzi lascia la direzione dell'ENAIP Trentino.

Viene nominato direttore dell'ENAIP Nazionale, poi ispettore dei Centri dell'ENAIP distribuiti nelle varie Regioni ed, infine, torna in Trentino come direttore di un centro periferico. Raggiunto il traguardo della pensione si ritira a vita privata senza nulla chiedere o pretendere per quanto realizzato nella sua vita.

Rientra nell'anonimato e, solo nel giorno della sua morte, ritrova intorno a sé, oltre agli amati familiari ed ai numerosi parenti, tantissimi amici e persone che lo hanno conosciuto ed apprezzato.

Giorgio Fedrizzi è stato il protagonista indiscusso della fase di avvio della Formazione Professionale nel Trentino, ha contribuito a sensibilizzare le forze politiche del tempo verso questo settore di attività, ha incentivato il recupero sociale ed economico delle valli periferiche, ha posto le basi per il consolidamento di una diffusa ed efficace formazione professionale diffusa sul territorio provinciale. La sua discreta uscita di scena è la testimonianza di una vita cristianamente vissuta da una persona che ha dato tutto se stesso per un ideale e che non ha chiesto nulla in termini di potere, di prestigio personale e di riconoscimento economico.

Egli fa parte a pieno titolo della storia delle ACLI e dell'ENAIP del Trentino.



Aldo Degaudenz



INNERHOFER

ARREDOBAGNO · PIASTRELLE

Il buongiorno si vede dal bagno Innerhofer!

Nel bagno Innerhofer troverete l'energia per affrontare una giornata impegnativa e la sera Vi farà da ponte per dei sogni d'oro.

Approfittate dalla nostra lunga esperienza, dalla fondazione nel lontano 1898 fino ad oggi. E della presenza capillare nelle provincie di Bolzano, Trento e Belluno con dieci punti vendita, di cui cinque nel Trentino. Siamo sempre più vicini a voi.

I nostri punti di forza sono la professionalità nella consulenza, la qualità dei prodotti e l'affidabilità nei servizi.

Venite a trovarci - nei nostri showroom potete realizzare i vostri desideri di un bagno su misura!



E. INNERHOFER S.p.A.
Idrotermosanitari,
arredobagno e piastrelle

Trento (TN)
Via Maccani 181
tel. +39 0461 1730 900

Cles (TN)
Via Trento, 200/7
tel. +39 0463 736600

Castelnuovo (TN)
Viale Venezia, 35
tel. +39 0461 173668 0

Rovereto (TN)
Via Brennero, 23
tel. 0464 026 640

Arco (TN)
Via S. Isidoro, 4
tel. 0464 026 620

Legge & diritti

🕒 1,5 min

GLI ELEMENTI NECESSARI PER IL DIRITTO AGLI ALIMENTI



Ci sono giunte questo mese diverse richieste di approfondimento sul diritto agli alimenti trattato nel numero di settembre della rivista. Riprendiamo innanzitutto la definizione di diritto agli alimenti. Il diritto legale agli alimenti è il diritto della persona che si trova in stato di bisogno, di ricevere prestazioni di assistenza materiale, da parte delle persone obbligate per legge. Vediamo quindi di chiarire quali sono i quattro elementi necessari affinché sorga il diritto agli alimenti.

- Il primo elemento è lo stato di bisogno dell'alimentando. L'alimentando (che è la persona che riceve gli alimenti) deve trovarsi in parte o del tutto privo dei mezzi necessari per soddisfare le esigenze fondamentali di vita, rappresentate generalmente da vitto, alloggio e vestiario.
- Il secondo elemento da

considerare è l'incapacità dell'alimentando di provvedere al proprio sostentamento economico, perché magari è sprovvisto di reddito e non riesce a trovare il modo di procurarselo.

- Il terzo elemento è la capacità economica dell'obbligato che deve trovarsi nella condizione di riuscire a somministrare gli alimenti all'alimentando.
- Il quarto elemento infine è il vincolo relazionale, cioè deve esistere un legame individuato dalla legge è che si sostanzia generalmente in un rapporto di parentela.

Se sussistono tutti e quattro questi elementi l'alimentando può richiedere gli alimenti all'obbligato ricordandosi in ogni caso, che se mantiene una condotta disordinata o riprovevole gli alimenti possono essere ridotti. ■ ■ ■

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo. Per casi specifici contattare il servizio di consulenza legale (tel. 0461-277277) per prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato.



CRISTIAN BOSIO

serviziogale.trento@gmail.com



Copertina

Foto e concept Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 10, ottobre 2015 - Anno 49°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57

Tel 0461 277277 Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it

giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Fausto Gardumi

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Cristian Bosio, Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Marianna Calovi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Loris Montagner, Walter Mosna, Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Don Rodolfo Pizzolli, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Piergiorgio Bortolotti, Gianni Bottalico, Marcello Farina, Fulvio Gardumi, Giampietro Gugole

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna, Francesco Ciabattini, Walter Nicoletti

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it



Stampato su carta ecologica senza legno



TRENTO

STAGIONE SINFONICA 2015/16

21.10.2015
ARVO VOLMER

28.10.2015
ARVO VOLMER

25.11.2015
GEORGE
PEHLIVANIAN

16.12.2015
DANIELE
GIORGI

27.01.2016
OTTAVIO
DANTONE

03.02.2016
ARVO VOLMER

24.02.2016
JESÚS
LÓPEZ-COBOS

02.03.2016
YVES ABEL

23.03.2016
DIETRICH
PAREDES

06.04.2016
LORENZO VIOTTI

13.04.2016
MICHELE
MARIOTTI

27.04.2016
ENRICO DINDO
Orchestra I Pomeriggi
Musicali di Milano

18.05.2016
JEFFREY TATE

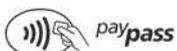
08.06.2016
ARVO VOLMER

TRENTO
AUDITORIUM
ORE 20.30

ABBONAMENTI
Auditorium S. Chiara
via Santa Croce 67
T. +39 0461 213834

CONTACTLESS

DIFFICILE DA DIRE?
FACILE DA FARE!



Le carte di pagamento delle Casse Rurali Trentine diventano CONTACTLESS e ti semplificano la vita. Potrai effettuare tutte le spese con un solo gesto e in totale sicurezza. Inoltre, per pagamenti inferiori a 25€ paghi senza digitare il PIN. È tutto più semplice. Gli spiccioli non servono più. **Pratiche, rapide, sicure.**



**Casse Rurali
Trentine**